

**COPIA**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Oggetto:** VARIANTE URBANISTICA - ART. 8 DEL DPR 160/2010 PER IL SUCCESSIVO RILASCIO DI PERMESSO A COSTRUIRE PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SPORTIVO PRIVATO IN VIA PRATI PESCARA. DITTA: MASTROBERARDINO VALERIO - WAKUP S.R.L.S.

**Seduta del 28/11/2017 Deliberazione N. 182**

L'anno duemiladiciassette il giorno ventotto del mese di Novembre in prosieguo di seduta iniziata alle ore 16.28, previa convocazione e con l'osservanza delle formalità di legge, si è riunito, nella consueta sala del Palazzo Municipale, il Consiglio Comunale, in sessione Straordinaria in seduta Pubblica sotto la presidenza dell' Avv. Pagnanelli Francesco con l'assistenza del Segretario Generale Dott.ssa Monaco Carla, coadiuvato dal Prof. Addario Luigi- segretario verbalizzante,

Risultano presenti ed assenti il Sindaco e i Consiglieri come da elenco che segue:

Avv. Pagnanelli Francesco	P	Rapposelli Fabrizio	A
Avv. Alessandrini Marco	P	Sabatini Enrica	P
Natarelli Antonio	A	Alessandrini Erika	P
Gaspari Carlo Silvestro	P	Di Pillo Massimiliano	P
Longhi Emilio	P	Testa Guerino	A
Presutti Marco	P	Cremonese Alfredo	A
Giampietro Piero	P	Pastore Massimo	P
Perfetto Fabrizio	A	Pignoli Massimiliano	P
Di Giampietro Tiziana	A	Teodoro Piernicola	A
Kechoud Leila	A	Masci Carlo	A
Zuccarini Pierpaolo	P	Padovano L. Riccardo	A
Casciano del Papa Stefano	P	Bruno Giuseppe	P
D'Antonio Maria Ida	A	Martelli Ivano	A
Albore Mascia Luigi	A	Santroni Daniela	P
D'Incecco Vincenzo	P	Berardi Lola Gabriella	A
Antonelli Marcello	A	Scurti Adamo	P
Seccia Eugenio	A		

Consiglieri presenti n. 17

Consiglieri assenti n. 16.

Sono inoltre intervenuti ai lavori della seduta Consiliare  
Assessori: Scotolati, Marchegiani, Civitaresse Matteucci.

Il Presidente accerta che i Consiglieri presenti sono in numero idoneo per deliberare.

Inoltre è presente il Consigliere Aggiunto Alerhush Kateryna

Vengono nominati scrutatori Sigg.:

Casciano Del Papa Stefano

Scurti Adamo

Pastore Massimo

Il Presidente, pone in esame la proposta di delibera iscritta al n. 1 all'O.d.g. avente ad oggetto "Variante urbanistica – art.8 del DPR 160/2010 per il successivo rilascio di permesso a costruire per la realizzazione di un impianto sportivo privato in via Prati Pescara. DittaMastroberardino Valerio – Wakeup S.R.L.S. (n.p. 189/17), proseguendo gli esami degli emendamenti non esaminati nella seduta del 27 u.s. e procede all' esame l'emendamento n. 23 a firma dei Consiglieri Teodoro e Pignoli illustrato dai firmatari e votato.

Emendamento n. 23

Presenti n. 17, favorevoli n. 11, contrari n. 1 astenuti n.1 presenti n.v. n.4-  
APPROVATO.

Il Presidente:

- alle ore 16.43, sospende la seduta su richiesta del Dirigente Ing. Cicconetti, per approfondimenti all'emenendamento n. 24; alle ore 17.04 riapre la seduta consiliare, ( presenti n. 19 Consiglieri Comunali) e uditi gli interventi riportati nell'allegato resoconto redatto dalla ditta incaricata, alle ore 17.26, sospende i lavori consiliari;
- alle ore 18.24 ( presenti n. 19 Consiglieri Comunali) riapre la seduta consiliare e pone in votazione l'emendamento n. 24 a firma della Consigliera Alessandrini E. non approvato dal Consiglio Comunale.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la richiesta inoltrata ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, in modalità telematica tramite PEC del 27-01-2015 – prot. gen. n. 10569 e n.10967 del 28/01/2015, dalla ditta "WAKUP S.r.l.s." nella persona di MASTROBERARDINO Valerio in qualità di amministratore unico, avente sede legale a Pescara in viale Regina Margherita n. 49 ed in piena disponibilità delle aree interessate, ai fini dell'adozione di variante SUAP di strumento urbanistico e del successivo rilascio di permesso a costruire per la realizzazione di un impianto sportivo privato nei pressi di via Prati – Pescara;

Considerato che il progetto, di cui alla citata istanza, non contrasta le norme vigenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza del lavoro;

Considerato che, relativamente all'insussistenza di aree esistenti disponibili, la stessa è stata valutata in sede di Conferenza di Servizi, in quanto nella nota del Settore Programmazione del Territorio del Comune di Pescara, Servizio Pianificazione del Territorio, del 10/11/2014 – prot. gen. n. 142041, lo stesso Settore rimandava alla Conferenza di Servizi l'espressione di un proprio parere di compatibilità, *“nei modi e forme previsti dai procedimenti di rito (Conferenza di Servizi)”*; di fatto non si pronunciava in alcun modo circa l'eventualità di attivare o meno la procedura di cui all'art. 8 del D.P.R. 160/2010 riguardante l'adozione per la successiva approvazione in Consiglio Comunale di variante SUAP di strumento urbanistico e del successivo rilascio di permesso a costruire per la realizzazione di un impianto sportivo privato nei pressi di via Prati – Pescara;

Che, in relazione a tale particolare aspetto, relativo alla verifica di un fondamentale presupposto applicativo della norma speciale invocata (art. 8 D.P.R. 160/2010), in difetto o incompletezza del richiesto pronunciamento da parte del Settore Programmazione del Territorio, il Settore Attività Edilizie e Produttive ha condotto un'ulteriore autonomo accertamento, compendiato e riportato nella relazione allegata al presente atto, da cui risulta l'insussistenza di aree sul territorio comunale idonee ad ospitare l'intervento proposto;

Preso atto, pertanto, della circostanza che, pur esistendo nello strumento urbanistico zone territoriali omogenee aventi destinazione urbanistica conformi al tipo di insediamento produttivo oggetto del progetto presentato, le stesse non sono comunque idonee e sufficienti a consentire razionalmente l'intervento proposto, consistente nella realizzazione di un impianto sportivo con le relative attività funzionali ed al suo pieno e congruo utilizzo;

Ritenuto legittimo, come da istanza della citata ditta, attivare il procedimento di variante SUAP di strumento urbanistico, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010

per consentire la realizzazione di un nuovo impianto sportivo;

Considerata la rilevanza che l'iniziativa può avere in termini di agevolazione per le attività produttive ed in termini occupazionali con la creazione di nuovi posti di lavoro **previsti nella nascente impianto sportivo**;

Vista la determina dirigenziale n. 43 del 10/06/2015 (allegata in copia alla presente delibera, della quale forma parte integrante e sostanziale) con la quale il Dirigente del Dipartimento Tecnico del Comune di Pescara dichiara **tassativamente** la “non assoggettabilità a VAS” in quanto lo stesso *“DETERMINA di escludere, ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs 152/2006 e ss. mm. e ii. – Codice dell’Ambiente –, la proposta di variante urbanistica SUAP presentata ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 da Mastroberardino Valerio in qualità di amministratore unico della WAKUP S.r.l.s. dalle successive fasi della VAS (artt. da 13 a 18 del Decreto) salvo quanto previsto ai successivi punti 2 e 3”*;

Richiamati integralmente i sopra menzionati punti 2 e 3 della determina dirigenziale n. 43 del 10/06/2015 (allegata integralmente alla presente **come si evidenzia**);

Considerato che a quanto prescritto nei punti 2 e 3 della suddetta determina dirigenziale n. 43 del 10/06/2015, la proposta progettuale di variazione SUAP dello strumento urbanistico ha ottemperato **come previsto dalla legge** al fine di non sottoporre la stessa alla procedura di VAS di cui agli artt. 13 e seguenti del D.Lgs 152/2006 e ss. mm. e ii.;

Considerato che a seguito della richiesta di cui sopra, il Dirigente del Settore Attività Edilizie e Produttive ha indetto la Conferenza dei Servizi ai sensi degli artt. 14 e seguenti della Legge n. 241/90 **che richiama la trasparenza amministrativa** nel suo vigente testo e dell’art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, presso la Sala Conferenza di Servizi del Servizio SUAP – Comune di Pescara, al piano terra del Palazzo Comunale, edificio ex INPS a Pescara, in via Calabria n. 4, finalizzata all’esame dell’intervento di ché trattasi nelle seguenti cinque sedute:

- prima seduta tenutasi il giorno 23/07/2015 alle ore 09,30;
- seconda seduta tenutasi il giorno 26/08/2015 alle ore 09,30;
- terza seduta tenutasi il giorno 18/11/2015 alle ore 09,30;
- quarta seduta tenutasi il giorno 21/12/2015 alle ore 09,30;
- quinta ed ultima seduta tenutasi il giorno 13/01/2016 alle ore 09,30;

Visti i verbali delle suddette sedute di Conferenza dei Servizi, che si allegano in copia alla presente delibera, della quale formano parte integrante e sostanziale **del deliberato**;

Considerato, pertanto, che la predetta Conferenza di Servizi è stata conclusa con esito positivo riguardo all'esame del progetto edilizio in questione **e cioè di una realizzazione di un impianto sportivo privato in via Prati a Pescara** (che si allega in copia alla presente delibera, della quale forma parte integrante e sostanziale) e della relativa richiesta di variazione SUAP di strumento urbanistico, attivata ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010;

Ritenuto pertanto necessario deliberare in merito, **al nascente complesso sportivo** al fine di consentire il rilascio del susseguente Permesso di Costruire per l'esecuzione delle opere citate, meglio dettagliate nell'istruttoria del progetto di che trattasi;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 le determinazioni della Conferenza dei Servizi dello Sportello per le Attività Produttive costituiscono proposta di Variante Urbanistica adottata, sulla quale il Consiglio Comunale è tenuto **per legge** a pronunciarsi definitivamente;

Dato atto che non sono pervenute osservazioni **agli uffici competenti**, né opposizioni di alcun genere, alla proposta di variante al P.R.G. nonché alla richiesta di permesso a costruire per le opere di cui in oggetto;

Visto il parere della Commissione Consiliare "Gestione del Territorio" **del Comune dei Pescara** espresso nella seduta tenutasi in data 23/11/2017;

Ritenuto quindi di approvare la richiesta variante SUAP **su richiesta della ditta Mastroberardino Valerio** di strumento urbanistico di cui alla richiesta di Permesso a Costruire allegata alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale;

Vista la relazione **redatta** e allegata, che costituisce parte integrante del presente atto deliberativo;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00 dal Dirigente del Servizio interessato e dal Dirigente del Settore Ragioneria, come da scheda allegata **che costituisce parte integrante del presente atto deliberativo**;

Visto il vigente Regolamento Edilizio **Comunale**, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 182 del 27 novembre 2000 e ss.mm.ii. ;

Visto l'art. 8 del D.P.R. 160/2010 **che recita** *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008”*;

Vista la deliberazione **approvata** di Consiglio Comunale n. 134 del 30/10/2015, avente ad oggetto: *“Approvazione del Regolamento Comunale SUAP”*;

Vista la L. 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 42 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000;

Uditi gli interventi riportati nell'allegato resoconto redatto dalla ditta incaricata, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione.

Con votazione espressa con il sistema elettronico e con il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori prima designati e presenti in aula e come da resoconto allegato:

consiglieri presenti n. 18

votanti n. 18

voti favorevoli n. 15

voti contrari n. 3

Sulla base delle risultanze di voto sopra espresse, il Consiglio comunale

### DELIBERA

- 1) di prendere atto delle risultanze della Conferenza dei Servizi, tenutasi nelle cinque sedute rispettivamente del 23/07/2015 – 26/08/2015 – 18/11/2015 – 21/12/2015 e 13/01/2016 e di approvare la richiesta di variante SUAP dello strumento urbanistico vigente ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, di cui alla richiesta di variante urbanistica SUAP e relativo rilascio di Permesso a Costruire, allegata alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale con i relativi elaborati progettuali;
- 2) di precisare che il contributo straordinario ex art. 16 comma 4 lettera d-ter) del T.U. dell'Edilizia, D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii., stimato secondo i criteri adottati dal Consiglio Comunale con delibera n. 109 del 19/09/2016 dal competente Ufficio in € 27.086,00 sarà introitato al Capitolo 13150002 del Bilancio Comunale;
- 3) di dare mandato agli uffici competenti del Dipartimento Tecnico del Comune di Pescara, ciascuno per la propria competenza, di predisporre materialmente la documentazione cartografica e tutti gli ulteriori atti eventualmente dovuti, comprensivi della pubblicazione sul B.U.R.A., relativi alla redazione della richiesta ed approvata variante SUAP dello strumento urbanistico vigente ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, e delle determinazioni adottate nell'ambito della Conferenza dei Servizi dello Sportello Unico per le Attività Produttive – SUAP;
- 4) di prendere atto che tale atto deliberativo non comporta alcun impegno di spesa per l'Amministrazione Comunale.

Il Presidente, comunica il deposito di un Ordine del giorno a firma del Consigliere Scurti ed altri, allegato al presente atto.

Il Consiglio Comunale, con votazione espressa con il sistema elettronico e con il seguente risultato, accertato e proclamato dal Presidente, come da resoconto allegato:

consiglieri presenti n. 17

votanti n. 12

voti favorevoli n. 12

Presenti non votanti n. 5.

Dichiara approvato l'Ordine del giorno.

## RELAZIONE

Con istanza inoltrata tramite PEC del 27-01-2015 – prot. gen. n. 10569 e n.10967 del 28/01/2015, prodotta dalla ditta “WAKUP S.r.l.s.” nella persona di MASTROBERARDINO Valerio in qualità di amministratore unico, avente sede legale a Pescara in viale Regina Margherita n. 49, ed in piena disponibilità delle aree interessate, è stata avanzata, ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, formale richiesta per l’adozione di variante urbanistica SUAP e del successivo rilascio di permesso a costruire relativo alla realizzazione di un impianto sportivo privato, nei pressi di via Prati – Pescara.

Preventivamente all’indizione della Conferenza dei Servizi, eseguita ai sensi degli artt. 14 e seguenti della Legge n. 241/90 nel suo vigente testo e dell’art. 8 del D.P.R. 160/2010, il progetto relativo alla citata istanza, è stato ritenuto essere conforme alle norme vigenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza del lavoro.

Relativamente alla verifica dell’insussistenza di aree esistenti disponibili, la stessa è stata valutata in sede di Conferenza di Servizi, in quanto nella nota del Settore Programmazione del Territorio del Comune di Pescara, Servizio Pianificazione del Territorio, del 10/11/2014 – prot. gen. n. 142041, lo stesso Settore rimandava in tale sede l’espressione di un proprio parere di compatibilità, “*nei modi e forme previsti dai procedimenti di rito (Conferenza di Servizi)*”; di fatto il Settore sopra riportato non si pronunciava in alcun modo circa l’eventualità di attivare o meno la procedura di cui all’art. 8 del D.P.R. 160/2010 riguardante l’adozione per la successiva approvazione in Consiglio Comunale di variante SUAP di strumento urbanistico e del successivo rilascio di permesso a costruire per la realizzazione di un impianto sportivo privato nei pressi di via Prati – Pescara. Di fatto vi è stato, da parte del Settore Programmazione del Territorio, un pronunciamento incompleto e contraddittorio che ha lasciato soltanto intuire la sussistenza del presupposto per l’attivazione della procedura di cui all’art. 8 del D.P.R. n. 160/2010.

A tal fine è apparso opportuno condurre, a sostegno della fattibilità della proposta progettuale di che trattasi di variante urbanistica SUAP, un supplemento di indagine atto a verificare in maniera più esaustiva l’esistenza o meno, nel territorio comunale, di aree idonee e funzionali ad ospitare l’intervento in oggetto.

In tal senso è stata condotta apposita verifica in ordine alla disponibilità nel PRG comunale di aree a tal fine utilizzabili, ossia inedificate e di caratteristiche quantitative e qualitative atte ad utilmente ospitare l’impianto sportivo, aventi sottozona urbanistica “F7 – Verde privato attrezzato per lo sport”. In tal senso sono risultate, aventi sottozona F7, due specifiche aree:

- 1) la prima ubicata a ridosso di via Caravaggio, all’altezza del comparto commerciale “Il Globo”, specificatamente tra l’asse ferroviario ed il complesso residenziale diffuso denominato “Parco degli Ulivi”; per tale area è stato emesso recentissimamente un permesso a costruire (n. 184/2017) per la realizzazione di un impianto sportivo con annessa club-house; in ogni caso la ridotta superficie, mq 4.921 rispetto agli oltre mq 7.000 di cui il progetto presentato necessita, la forma stretta e allungata del terreno stesso nonché la sua non indifferente pendenza, non rendevano l’area di che trattasi compatibile per l’insediamento dell’impianto sportivo in oggetto, così come richiesto;
- 2) la seconda area è invece ubicata a fianco della strada del Palazzo che nella zona nord di Pescara, quasi a confine con il territorio comunale di Montesilvano, risale da

via Caravaggio verso la collina soprastante; la superficie di tale area risulta essere di mq 10.058; di contro il terreno presenta una forte acclività con un dislivello da un capo all'altro del terreno stesso di circa 21,00 metri; tale particolare conformazione, ai fini della realizzazione della particolare tipologia di impianti sportivi proposti, che necessitano di ampie superfici in piano, provocherebbe la necessaria e corposa realizzazione di muri di sostegno e scarpate, in contrasto, fra l'altro, con quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art. 93 del vigente Regolamento Edilizio comunale, che testualmente recitano: "...1. Non sono ammessi muri di sostegno più alti di mt 2,50 e scarpate più alte di mt 3,00, salvo comprovate esigenze tecniche particolari. - 2. In entrambi i casi si dovrà provvedere a schermature con vegetazione o a sistemazioni di gradonate a verde."

In ragione di tale analisi suppletiva e per le motivazioni sopra riportate, si è ulteriormente ritenuto che siano da considerare insufficienti ed inidonee le aree disponibili in relazione alle richieste di cui al progetto stesso, ossia tali da consentire razionalmente l'intervento proposto.

In definitiva, pertanto, è stato ritenuto legittimo, come da istanza della citata ditta, l'attivazione del procedimento di variante SUAP dello strumento urbanistico vigente, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, per consentire la realizzazione del citato nuovo impianto sportivo in via Prati.

L'impianto sportivo, di cui al progetto di che trattasi, che si sviluppa su una superficie complessiva di mq 7.160 oltre a mq 482 in cessione per l'ampliamento stradale della via Prati, si inserisce in un contesto in cui è già abbastanza chiara l'intenzione di destinare tale zona alle attività sportive, quasi a voler creare un polo sportivo della città, anche in ragione di alcuni impianti già presenti in zona oltre ad altre proposte similari. Il progetto prevede la realizzazione di un impianto sportivo costituito da:

- n. 2 campi da calcio a 5;
- n. 1 campo da calciotto;
- n. 1 campo da squash;
- una club house a servizio dei campi da gioco;
- un'area parcheggio destinata agli utenti.

La particolarità di questo nuovo impianto sportivo, così come proposto, sarà quello di avere campi da calcio a 5 predisposti ad accogliere il "calcio a 5 categoria B 2/3" cioè la disciplina paraolimpica del calcio a 5 per ipovedenti.

L'impianto è stato pensato e strutturato con l'organizzazione degli spazi dell'area interessata dal progetto in due comparti funzionali:

- a sud-ovest la zona dedicata all'attività sportiva con i 3 campi da calcio ed uno da squash;
- a nord-est (lato strada via Prati) l'area parcheggio utenti e la struttura della club house, progettata per accogliere gli ospiti e fornire loro tutti i servizi necessari (servizi igienici, spogliatoi, aree relax e ristoro).

Sull'intera area di progetto è prevista una sistemazione a verde caratterizzata dalla piantumazione di essenze autoctone, insieme a piante della macchia mediterranea.

Per ulteriori dettagli di carattere squisitamente tecnico, si rimanda alla consultazione degli elaborati progettuali allegati nonché alla relazione riepilogativa dei parametri urbanistico-edilizi anch'essa allegata al presente testo deliberativo.

L'intero iter istruttorio attivato ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, si è articolato nell'ambito della Conferenza di Servizi dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) nelle seguenti cinque sedute:

- prima seduta tenutasi il giorno 23/07/2015 alle ore 09,30;
- seconda seduta tenutasi il giorno 26/08/2015 alle ore 09,30;
- terza seduta tenutasi il giorno 18/11/2015 alle ore 09,30;
- quarta seduta tenutasi il giorno 21/12/2015 alle ore 09,30;
- quinta ed ultima seduta tenutasi il giorno 13/01/2016 alle ore 09,30;

i cui verbali, nel loro insieme, costituiscono di fatto proposta di Variante Urbanistica adottata, per la quale il Consiglio Comunale dovrà definitivamente pronunciarsi.

Preliminarmente alla Conferenza di Servizi, attraverso la determina dirigenziale n. 43 del 10/06/2015, il Dirigente del Dipartimento Tecnico del Comune di Pescara, dopo apposita e completa istruttoria, ed in riferimento al procedimento preliminare attivato con l'invio di apposita relazione agli Enti competenti in materia ambientale, ha dichiarato la "non assoggettabilità a VAS" in quanto lo stesso *"DETERMINA di escludere, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/2006 e ss. mm. e ii. – Codice dell'Ambiente –, la proposta di variante urbanistica SUAP presentata ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 da Mastroberardino Valerio in qualità di amministratore unico della WAKUP S.r.l.s. dalle successive fasi della VAS (artt. da 13 a 18 del Decreto) salvo quanto previsto ai successivi punti 2 e 3"* nei quali punti vengono poste determinate condizioni, verificate le quali si attesta la non assoggettabilità a VAS.

Di seguito, nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi, con alcune rimodulazioni apportate dalla ditta proponente al progetto di che trattasi, si è potuto pertanto oggettivamente verificare che rispetto a quanto prescritto nei punti 2 e 3 della determina dirigenziale n. 43 del 10/06/2015, la proposta progettuale di variante SUAP dello strumento urbanistico ha ottemperato alle suddette condizioni al fine di non sottoporre lo stesso alla procedura di VAS di cui agli artt. 13 e seguenti del D.Lgs 152/2006 e ss. mm. e ii..

Si evidenzia, altresì, come in sede dei lavori della Conferenza di Servizi, il Settore Programmazione del Territorio del Comune di Pescara, abbia evidenziato alcuni rilievi critici in ordine a difformità presenti nel progetto in ordine alle destinazioni e parametri di P.R.G., oggetto della richiesta della variante urbanistica in esame, nonché di carattere ambientale riferite alle condizioni riportate nella determina dirigenziale n. 43 del 10/06/2015 di "non assoggettabilità a VAS" alle quali le rimodulazioni progettuali hanno dato riscontro con l'adeguamento del progetto stesso ai fini della conferma di non assoggettabilità a VAS.

Nel dettaglio, per ciò che attiene alle criticità rilevate in ordine alle previsioni del vigente P.R.G., il Settore Programmazione del Territorio ha evidenziato il mancato rispetto di aree di cessioni tipiche della sottozona urbanistica F10, nonché l'inaccessibilità alle aree F10 confinanti verso Fosso Grande, oltre a problematiche riguardanti la cessione per l'allargamento stradale alle quali comunque il progetto è stato opportunamente rimodulato, riconoscendo in tali aspetti, vista la non conformità allo strumento urbanistico vigente costituenti alcune delle motivazioni che hanno indotto alla presentazione dell'istanza di variante urbanistica SUAP, il ruolo di decisione discrezionale attribuibile in tal senso al Consiglio Comunale.

Infine, nella Conferenza di Servizi così sviluppata, a conclusione definitiva della stessa, considerato che non sono pervenute osservazioni né opposizioni di alcun genere alla

proposta di variazione dello strumento urbanistico del P.R.G. nonché alla richiesta di permesso a costruire per le opere di cui in oggetto, è stata definitivamente adottata la proposta di variante urbanistica al P.R.G., ai sensi dell'art. 8 D.P.R. 160/2010, come dai verbali delle suddette sedute di Conferenza dei Servizi, allegate in copia alla presente delibera.

In considerazione, inoltre, che la modifica apportata recentemente con Legge dello Stato al D.P.R. 380/2001 incide sugli oneri concessori dovuti con l'applicazione del contributo straordinario di cui all'art. 16 comma 4 lettera d-ter) del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., in caso di varianti urbanistiche e progetti in deroga, si è stabilito che tale incidenza verrà adeguatamente ed ufficialmente quantificata in sede di valutazioni degli oneri concessori nell'ambito dell'istruttoria tecnica del progetto edilizio, secondo i criteri adottati dal Consiglio Comunale con delibera n. 109 del 19/09/2016, ferma restando la loro determinazione provvisoria in € 27.086,00.

Si ritiene pertanto di dover prendere atto di quanto riportato nei citati verbali della Conferenza dei Servizi, tenutasi nelle suddette cinque sedute e di proporre l'approvazione della richiesta di variante urbanistica al P.R.G., di cui alla richiesta del Permesso a Costruire.

Pertanto, i competenti uffici del Dipartimento Attività Tecniche, Energetiche ed Ambientali, ciascuno per la propria competenza, su mandato del Consiglio Comunale, a seguito di approvazione della presente delibera, saranno chiamati a predisporre materialmente la documentazione cartografica e tutti gli ulteriori atti eventualmente dovuti, comprensivi della pubblicazione sul B.U.R.A., relativi alla redazione della richiesta ed approvata Variante Urbanistica al P.R.G. vigente, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010), e della determinazioni assunte in Conferenza dei Servizi dello Sportello Unico per le Attività Produttive – SUAP, più volte citata:

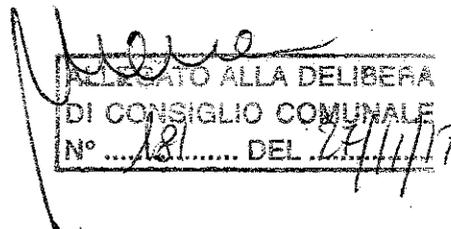
Alla presente delibera, si allegano, formandone parte sostanziale:

- copia della determina dirigenziale n. 43 del 10/06/2015, a firma del Dirigente del Dipartimento Tecnico del Comune di Pescara, di "non assoggettabilità a VAS";
- copie dei n. 5 verbali relativi alle n. 5 sedute di Conferenza di Servizi;
- copia del progetto edilizio relativo alla proposta di variazione SUAP dello strumento urbanistico vigente;
- relazione riepilogativa parametri urbanistico-edilizi;
- calcolo contributo straordinario ex art. 16, comma 4, lettera d-ter del T.U. dell'Edilizia DPR 380/2001 e ss.mm.ii.;
- planimetria delle aree F7 di PRG astrattamente destinabili alla tipologia di impianto sportivo proposto, ma concretamente non idonee.

Pescara, 09 novembre 2017

Il Dirigente del Settore Attività Produttive  
**Dr. Gaetano Silverii**





*Città di Pescara*  
*Medaglia d'oro al Merito Civile*

SETTORE PROPONENTE: SETTORE ATTIVITA' EDILIZIE E PRODUTTIVE

**Oggetto:** VARIANTE URBANISTICA – ART. 8 DEL DPR 160/2010 PER IL SUCCESSIVO RILASCIO DI PERMESSO A COSTRUIRE PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SPORTIVO PRIVATO IN VIA PRATI – PESCARA. DITTA: MASTROBERARDINO VALERIO – WAKUP S.R.L.S.

**Parere di regolarità tecnica:**

sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49 comma 1 e 147 bis comma 1, D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

FAVOREVOLE

Li 14/11/2012

Il Dirigente

Dr. Gaetano Silverii

**Parere di regolarità contabile:**

la presente proposta non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49 comma 1 e 147 bis comma 1, D.Lgs. 267/2000, il seguente parere "di regolarità contabile":

favorevole

Li 15/11/17

Il Dirigente

Dr. Andrea Ruggieri



**CITTÀ DI PESCARA** – Medaglia d'Oro al Merito Civile  
Commissione Consiliare Permanente  
"GESTIONE DEL TERRITORIO"

ALLEGATO ALLA DELIBERA  
DI CONSIGLIO COMUNALE  
N. 182 DEL 22/11/17

Oggetto Delibera **DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. PROV. 189 DEL 14/11/2017 AVENTE A OGGETTO: "VARIANTE URBANISTICA – ART. 8 DEL DPR 160/2010 PER IL SUCCESSIVO RILASCIO DI PERMESSO A COSTRUIRE PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SPORTIVO PRIVATO IN VIA PRATI PESCARA. DITTA: MASTROBERARDINO VALERIO – WAKUP S.R.L.S."**

Verbale n. **56** Seduta del **23/11/2017**

Dopo la discussione di carattere generale si procede alla votazione dell'argomento di cui all'oggetto; si riportano le presenze al voto di ogni Commissario e la loro singola espressione di voto:

Voti	Commissario	Commissario delegato	Pr	As	Voti	Esito votazione		
						F	A	C
3	NATARELLI ANTONIO		X		3	X		
3	LONGHI EMILIO		X		3	X		
3	GIAMPIETRO PIERO			X	3			
2	PERFETTO FABRIZIO	KECHOUD LEILA		X	2			
2	GASPARI CARLO SILVESTRO			X	2			
3	ANTONELLI MARCELLO		X		3	X		
2	RAPPOSELLI FABRIZIO		X		2			
3	ALESSANDRINI ERIKA		X		3			X
3	CREMONESE ALFREDO	PASTORE MASSIMO	X		3	X		
2	TEODORO PIERNICOLA		X		2			
2	MARTELLI IVANO		X		2	X		
2	SCURTI ADAMO		X		2			
1	MASCI CARLO		X		1	X		
1	BRUNO GIUSEPPE		X		1			
1	PADOVANO RICCARDO		X		1			

(Legenda: Pr = presente al voto As = assente al voto F = voto favorevole A = astenuto C = voto contrario)

Dalla votazione emerge il seguente risultato complessivo:

N. voti favorevoli	75	Considerazioni:
N. voti astenuti	1	
N. voti contrari	3	

Parere espresso **FAVOREVOLE**

Firma Commissario presente al voto	Voto espresso	Firma Commissario presente al voto	Voto espresso
NATARELLI ANTONIO	FAVOREVOLE	CREMONESE ALFREDO	FAVOREVOLE
LONGHI EMILIO	FAVOREVOLE	TEODORO PIERNICOLA	
GIAMPIETRO PIERO		MARTELLI IVANO	FAVOREVOLE
PERFETTO FABRIZIO		SCURTI ADAMO	
GASPARI CARLO SILVESTRO		MASCI CARLO	FAVOREVOLE
ANTONELLI MARCELLO	FAVOREVOLE	BRUNO GIUSEPPE	
RAPPOSELLI FABRIZIO		PADOVANO RICCARDO	
ALESSANDRINI ERIKA	CONTRARIA		

Il Segretario della Commissione

*Giuseppe Ranieri*

Il Presidente della Commissione

*[Signature]*

ALLEGATO ALLA DELIBERA  
DI CONSIGLIO COMUNALE  
N° 182 DEL 28/11/13

23

93

Al Presidente del Consiglio Comunale  
-Sede-

Oggetto: Emendamento alla proposta di Delibera Consigliare nr. 188/Pro

Alla Proposta di Delibera Consigliare nr. 188/Pro apportare le seguenti modifiche:

nelle premesse nel 22 capoverso dopo le parole "deliberare"

aggiungere le parole "oppure"

Il Consigliere  
*[Signature]*

ATTO PRESENTATO  
Il giorno 27-11-13  
alle ore 12:42  
Il Presidente Il Segretario

*[Signature]*  
SI ESPRIMO  
PARERE FAVOREVOLE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE: VISTO

*[Signature]*

ALLEGATO ALLA DELIBERA  
DI CONSIGLIO COMUNALE  
N° 182..... DEL 28/11/17

Oggetto/Titolo: e

Numero P.	Nome	Voto
0	Presidente	SI
3	Sindaco	SI
13	Pignoli	SI
17	Scurti	SI
43	D'Antonio	SI
44	Presutti	SI
46	Longhi	SI
47	Giampietro	SI
48	Casciano del Papa	SI
49	Gaspari	SI
51	Santroni	SI
35	Pastore	NO
38	D'Incecco	Astenuto
7	E. Alessandrini	Non votante
8	Sabatini	Non votante
9	Di Pillo	Non votante
20	Zuccarini	Non votante

Totale voti (SI): 11  
 Totale voti (NO): 1  
 Totale voti (AST): 1  
 Totale voti : 17  
 ..... END DOC

*E emendament 23*

*Mores*

PRODOTTO PRESENTATO  
 il giorno 27.11.17  
 alle ore 12.43  
 Il Presidente \_\_\_\_\_  
 Segretario \_\_\_\_\_

AL PRESIDENTE DEL  
 CONSIGLIO COMUNALE  
 AVV. FRANCESCO TIGNANELLI

EMENDAMENTO N.1 ALLA PROP. DI DELIBERA N. 189/2017

26

ALLEGATO ALLA DELIBERA  
 DI CONSIGLIO COMUNALE  
 N° 182..... DEL 28.11.17

NEL DELIBERATO:

Dopo il punto 1. AGGIUNGERE IL SEGUENTE PUNTO:

" 1. BIS IN ADERENZA CON LE NUOVE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE ADOTATE DAL COMUNE DI PESCARA, COME PREVISTO ALL'ART. 59, COMMA 1.2. "AREE CONTERMINI A FOSSO GRANDE", AL PUNTO 5, SI PREVEDE UNA CESSIONE DELLE AREE, DESTINATE A TERRE PUBBLICHE, COMPRESI IN UNA FASCIA DI SEZIONE PARI A 30 metri a CONFINE CON IL FOSSO GRANDE. QUALORA IL LOTTO NON CONFINI CON IL FOSSO GRANDE, TIENE LUOGO DELLA CESSIONE SOPRA RICHIESTA, UN CONTRIBUTO MONETARIO EQUIVALENTE, PARI AL 25% DELLA S.T., COMPUTATO SULLA BASE DEL VALORE MASSIMO DEI PREZZI DI MERCATO DELLE AREE EDIFICABILI COME STABILITI CON DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE N. 806/2001, N. 1321/2008 e SUCCESSIVE MODIFICHE."

*Giurelli*

*[Signature]*

Si esprime parere negativo.  
 Pur trattandosi di norme adottate e non completamente approvate, e quindi osservabile, ritenendo, nel caso di specie di variante SUAP, comunque da intendersi sempre in riferimento al PRG nella sola misura dei necessari miglioramenti.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE VISTO

*[Signature]*

Oggetto/Titolo: e24

ALLEGATO ALLA DELIBERA  
DI CONSIGLIO COMUNALE  
N° 187..... DEL 28/11/17

Numero P.	Nome	Voto
7	E. Alessandrini	SI
8	Sabatini	SI
9	Di Pillo	SI
0	Presidente	NO
3	Sindaco	NO
20	Zuccarini	NO
35	Pastore	NO
37	Antonelli	NO
44	Presutti	NO
45	Di Giampietro	NO
46	Longhi	NO
47	Giampietro	NO
49	Gaspari	NO
27	Padovano	Non votante
38	D'Incecco	Non votante
43	D'Antonio	Non votante
48	Casciano del Papa	Non votante
50	Martelli	Non votante
51	Santroni	Non votante

Totale voti (SI): 3  
Totale voti (NO): 10  
Totale voti (AST): 0  
Totale voti : 19  
..... END DOC

*Emendamento 24*

*Mover*



Città di Pescara

Medaglia d'oro al Merito Civile

ALLEGATO ALLA DELIBERA  
DI CONSIGLIO COMUNALE  
N° 182 ..... DEL 28/11/17

Parere sulla proposta di Delibera di C.C. n. 189 del 2017 avente ad

Oggetto: \_\_\_\_\_

così come emendata.

Con riferimento alla proposta in oggetto e nel testo risultante in seguito agli emendamenti o/e relativi sub emendamenti approvati, si esprimono i seguenti pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 61 del Regolamento del Consiglio Comunale.

**Parere di regolarità tecnica:**

sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1, D. Lgs. 267/2000, il seguente parere "di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, anche con riferimento al rispetto della normativa per la tutela della privacy.

PARERE FAVOREVOLE

Li, 28.11.2017

Il Dirigente

**Parere di regolarità contabile:**

la presente proposta non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica - finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1, D. Lgs. 267/2000, il seguente parere "di regolarità contabile" :

FAVOREVOLE

Li, 28/11/2017

Il Dirigente

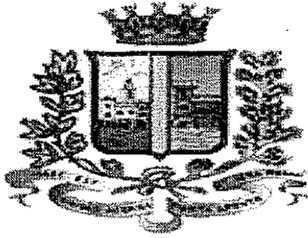
ALLEGATO ALLA DELIBERA  
DI CONSIGLIO COMUNALE  
N° 189..... DEL 28/11/17

Oggetto/Titolo: d189

Numero P.	Nome	Voto
0	Presidente	SI
3	Sindaco	SI
20	Zuccarini	SI
21	Perfetto	SI
35	Pastore	SI
37	Antonelli	SI
38	D'Incecco	SI
43	D'Antonio	SI
44	Presutti	SI
45	Di Giampietro	SI
46	Longhi	SI
48	Casciano del Papa	SI
49	Gaspari	SI
50	Martelli	SI
51	Santroni	SI
7	E. Alessandrini	NO
8	Sabatini	NO
9	Di Pillo	NO

Totale voti (SI): 15  
Totale voti (NO): 3  
Totale voti (AST): 0  
Totale voti : 18  
..... END DOC

Prop. 189/12  
Man



Città di Pescara

**ATTO PRESENTATO**  
 Il giorno 27.11.17  
 alle ore 17,58  
 Il Presidente \_\_\_\_\_ Il Segretario [Signature]

**ALLEGATO ALLA DELIBERA  
 DI CONSIGLIO COMUNALE  
 N° 182 DEL 28/11/17**

### Ordine del Giorno

In riferimento alla proposta di delibera n. 189 provvisorio che ha per oggetto: "Variante urbanistica art. 8 del Dpr 160/2010 per il successivo rilascio di permesso a costruire per la realizzazione di un impianto sportivo privato in via Prati a Pescara ditta Mastroberardino Valerio Wakup srl"

### Si invita

il Sindaco e la Giunta ad attivarsi affinché si possa concordare mediante la sottoscrizione di una convenzione tra la società Wakup, il Comune di Pescara, la scuola elementare e <sup>dell'infanzia</sup> ~~media~~ Renzetti per l'utilizzo <sup>(GRATUITO)</sup> dell'impianto sportivo per svolgere attività ludico, sportive, manifestazioni ed eventi, stabilendo giorni tempi e modi.

Pescara, 27.11.2017

I Consiglieri

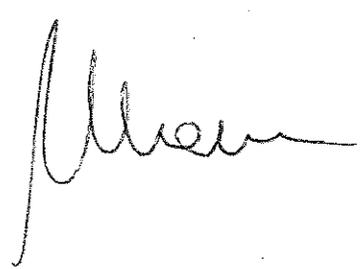
[Signature] (SCURI)  
[Signature] (CASCINO)  
[Signature] (BERARDI)  
[Signature] (NATALE)  
[Signature]  
[Signature] (SICARI)

ALLEGATO ALLA DELIBERA  
DI CONSIGLIO COMUNALE  
N° 182 DEL 28/11/12

Oggetto/Titolo: ord giorno

Numero P.	Nome	Voto
0	Presidente	SI
13	Pignoli	SI
35	Pastore	SI
37	Antonelli	SI
38	D'Incecco	SI
43	D'Antonio	SI
45	Di Giampietro	SI
46	Longhi	SI
48	Casciano del Papa	SI
49	Gaspari	SI
50	Martelli	SI
51	Santroni	SI
3	Sindaco	Non votante
7	E. Alessandrini	Non votante
8	Sabatini	Non votante
9	Di Pillo	Non votante
44	Presutti	Non votante

Totale voti (SI): 12  
Totale voti (NO): 0  
Totale voti (AST): 0  
Totale voti : 17  
..... END DOC

O. d. p.  
Dalle Proposte  
189/12  


ALLEGATO ALLA DELIBERA  
DI CONSIGLIO COMUNALE  
N° 182..... DEL 28/11/17



# **COMUNE DI PESCARA**

## **RESOCONTO INTEGRALE**

**Seduta di Consiglio Comunale**

**DEL 28 NOVEMBRE 2017 ORE 15:30**

---

**PRESIEDE IL PRESIDENTE  
PAGNANELLI FRANCESCO**



<b>APERTURA DEI LAVORI CONSILIARI.....</b>	<b>2</b>
<b>Punto n.1 all'Ordine del giorno: Variante urbanistica - art.8 del DPR 160/2010 per il successivo rilascio di permesso a costruire per la realizzazione di un impianto sportivo privato in via Prati Pescara. Ditta Mastroberardino Valerio - Wakeup S.R.L.S. (n.p. 189/17).....</b>	<b>3</b>
<b>Punto n.2 all'Ordine del giorno: Affidamento dei servizi cimiteriali comunali di Colle Madonna, approvazione relazione ai sensi dell'articolo 34, comma 20, DL 179 del 2012 convertito in legge 221 del 2012, concernente le modalità di affidamento dei servizi pubblici a rilevanza economica. (n.p. 183/17).....</b>	<b>22</b>



**COMUNE DI PESCARA**  
**CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 NOVEMBRE 2017**  
**APERTURA DEI LAVORI CONSILIARI**

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO

Consiglieri in aula, procediamo all'appello. Prego, Segretario.

*Il Segretario comunale procede all'appello nominale a seguito del quale risultano presenti numero 17 Consiglieri comunali. La seduta è valida.*

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO

Presenti 17 Consiglieri. La seduta è valida. Nominiamo scrutatori i Consiglieri Casciano, Scurti e Pastore.



SEDUTA DEL 28 NOVEMBRE 2017

**Punto n.1 all'Ordine del giorno: Variante urbanistica - art.8 del DPR 160/2010 per il successivo rilascio di permesso a costruire per la realizzazione di un impianto sportivo privato in via Prati Pescara. Ditta Mastroberardino Valerio - Wakeup S.R.L.S. (n.p. 189/17)**

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO

Sono rimasti da mettere al voto gli emendamenti numero 23 e 24 relativi alla delibera numero 189 del 2017. Ha chiesto la parola il capogruppo Presutti, suppongo sull'ordine dei lavori. Prego.

CONSIGLIERE PRESUTTI MARCO

Ho visto che c'è stato un movimento particolare dei colleghi dall'altra parte. A me pare che sia una delibera, non una scelta politica. Se non si vuole che si apra il Consiglio ad approvare su questa delibera, se l'opposizione ce lo dice noi possiamo prenderne atto, non è un problema.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO

Grazie capogruppo Presutti. Consigliera Alessandrini, prego.

CONSIGLIERA ALESSANDRINI ERIKA

Grazie Presidente. Possiamo tranquillizzare il Consigliere, siamo tutti qui presenti, ci siamo seduti, la seduta si è aperta, il numero è valido. Quindi anche se di là qualcuno scarseggia siamo invece tutti pronti a lavorare e andiamo avanti. Volevo fare una richiesta di chiarimento, quindi se possibile Presidente chiederei la presenza del dirigente, già prima dell'apertura del Consiglio ho chiesto al Segretario Generale di poterlo chiamare, perché abbiamo fatto gli approfondimenti del caso che erano emersi ieri sulla verifica della presenza del parere del Genio Civile, questa mattina in Commissione abbiamo verificato che il parere è stato regolarmente dato il 15 novembre 2015, risulta. Quindi c'era il parere sia per la micro zonazione che per quanto riguarda il parere geomorfologico. Questo innanzitutto ci rassicura sulla possibilità di votare un atto che ha le gambe per camminare, ha la presenza di tutto ciò che era richiesto. Sarebbe stata però sicuramente cosa buona e giusta scriverlo nell'atto piuttosto che lasciarlo immaginare ai Consiglieri Comunali o a chi l'atto lo prenderà, e anche soprattutto non... facendo riferimento solo a un verbale di una delle Commissioni che è stata fatta, ma potendolo leggere direttamente dall'atto stesso. Il chiarimento che vorrei fare al dirigente, non so, lo faccio al microfono adesso oppure aspetto che arrivi il dirigente, Presidente? Lo faccio adesso e poi glielo ripeto oppure aspettiamo direttamente che arrivi?

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO

Aspettiamo che arrivi, lo stiamo contattando.

CONSIGLIERA ALESSANDRINI ERIKA

Perfetto. Mi prenoto allora poi per quando sarà presente.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO



Sì, un attimo che lo contattiamo. Un minuto, senza che sospendiamo. E' pervenuta intanto alla Presidenza la giustificazione del Consigliere Albore Mascia. Intanto vogliamo votare l'emendamento numero 23, del Consigliere Pignoli? Consigliere Pignoli, votiamo il suo emendamento nel frattempo che arriva il dirigente? Okay, allora votiamo l'emendamento 23.

Si procede a votazione elettronica

Astenuti: 01.

Contrari: 01.

Favorevoli: 11.

Non votanti: 04.

Esito della votazione: approvato.

**PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO**

Il Consiglio approva l'emendamento. Il 24 attendiamo che venga il dirigente, oppure lo vogliamo... è inerente, forse è il caso... sta arrivando tanto. Sta salendo il dirigente, aspettiamo. E' arrivato l'ingegnere. Allora, prego, Consigliera Alessandrini.

**CONSIGLIERA ALESSANDRINI ERIKA**

Grazie Presidente. Allora, la domanda è abbastanza semplice per quanto mi riguarda. 20 secondi di tempo, esatto. Allora, come il dirigente sicuramente saprà qualche settimana fa abbiamo adottato in Consiglio Comunale le nuove norme tecniche di attuazione. Le norme tecniche hanno avuto l'immediata eseguibilità, la votazione dell'immediata eseguibilità, e quindi in un confronto adesso informale con il Segretario Generale abbiamo stabilito che l'efficacia della delibera parte immediatamente, proprio perché è stata votata l'immediata eseguibilità. Quindi al di là del fatto che quella delibera non sia stata ancora pubblicata diciamo che la formalizzazione della validità di quello che c'è scritto dentro è già attuata nel momento in cui abbiamo votato l'immediata eseguibilità. All'interno delle nuove norme tecniche di attuazione abbiamo scritto una specifica che riguarda proprio le aree contermini a Fosso Grande. Parlo dell'articolo 59, aree contermini a Fosso Grande. E abbiamo specificato per quanto riguarda le norme di salvaguardia che tutti i titoli abilitativi che potevano aver formalizzato un silenzio assenso, o un diniego, o una richiesta di integrazione, in tutti quei tempi che dovranno trascorrere tra l'adozione e la definitiva approvazione ritenevano, dovevano conformarsi alle norme tecniche di attuazione precedentemente valide, quindi precedentemente approvate, non a quelle adottate. Quindi nella norma di salvaguardia a fine della NTA abbiamo specificamente indicato quali sono le norme che vigono per i titoli già presentati. In questo caso però noi stiamo parlando di una variante urbanistica. Proprio il titolo della delibera, l'oggetto è variante urbanistica. La variante urbanistica non ha scadenza, non ha termini per il silenzio assenso, non ha nessun riferimento temporale legato con la validità o meno di un'altra norma. Quindi oggi che questo atto viene in Consiglio, e oggi il Consiglio si deve esprimere, ad oggi credo che per questa variante le norme di



SEDUTA DEL 28 NOVEMBRE 2017

salvaguardia siano valide, e che quindi la richiesta della doppia conformità debba essere soddisfatta. Adesso chiedo al dirigente conferma di questo o meno, perché questa mattina in Commissione, dopo che siete andati via, c'è stato un dibattito su questo, e questo non risulta uno dei titoli abilitativi specifici nella norma di salvaguardia che abbiamo scritto dentro la NTA. Vi chiedo di fare questa piccola verifica, perché se così dovesse essere proprio l'emendamento che andremo a discutere, e quindi la richiesta del pagamento di un 25% della superficie territoriale, o la cessione eventualmente per i terreni che si trovano a ridosso di Fosso Grande, dovrebbe essere soddisfatta. Cioè, quello che il Comune proprio nelle proprie regole ha stabilito di volere in una zona come quella per un corrispettivo pubblico rispetto alle richieste di variante e all'applicazione del piano regolatore dovrebbe essere soddisfatto, oppure il Consiglio Comunale dovrebbe essere consapevole di permettere questa variante rinunciando anche a quello. Quindi non solo rinunciando al lotto minimo che era previsto, rinunciando alle altezze, rinunciando agli standard, si rinuncia anche a quello. Quindi per avere le idee chiare vi chiedo di sapere se le norme di salvaguardia (parola non chiara) o meno. Grazie.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO

Grazie. Ingegnere, può rispondere? Vuole una breve sospensione per confrontarsi con i colleghi? Allora, sospendiamo 10 minuti, così lei può confrontarsi con i colleghi Silveri e Chiavaroli. Sono le ore 16:43. Riprenderemo alle ore 16:55.

*Alle ore 16:43 si sospendono i lavori.*

*Alle ore 17:04 si riprendono i lavori.*

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO

Consiglieri in aula, procediamo all'appello. Prego, Segretario.

*Il Segretario comunale procede all'appello nominale a seguito del quale risultano presenti numero 19 Consiglieri comunali. La seduta è valida.*

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO

Presenti 19 Consiglieri. La seduta è valida. Se l'ingegner Cicconetti vuole rispondere al quesito della Consigliera Alessandrini, prego, diamo la parola.

DIRIGENTE CICCONE

Posso affermare, in base a quanto abbiamo cercato di capire, tenendo conto che purtroppo sono intervenuto come dirigente a, come dire, espletamento quasi concluso del procedimento, posso dire questo. Con l'approvazione di questa delibera l'ente prende atto che le non conformità urbanistiche contenute nel progetto possono riguardare anche l'applicazione di eventuali misure di salvaguardia nel frattempo intervenute.



SEDUTA DEL 28 NOVEMBRE 2017

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO

Bene, grazie. Consigliere Cremonese, ha chiesto la parola? Allora togliamo la parola. Bene, allora possiamo mettere al voto l'emendamento? Prego.

CONSIGLIERA ALESSANDRINI ERIKA

Grazie Presidente. Quindi chiedo conferma, sempre se non ho capito male, quello che sta dicendo il dirigente rispetto alla dichiarazione precedente è quindi che effettivamente le norme di salvaguardia per questa delibera valgono, e che quindi dovremmo trovare scritto dentro la delibera di riferimento che se la variante verrà approvata il Consiglio Comunale non rinuncerà soltanto al fatto di essere in deroga perché non abbiamo il lotto minimo, di essere in deroga perché non abbiamo le altezze, ma anche che siamo in deroga rispetto al fatto che questo privato avrebbe dovuto cederci una fascia di terreno, se confinante col Fosso Grande, di una larghezza pari a 3 metri per tutto il lotto, oppure al pagamento di un corrispettivo monetario pari al 25% della superficie territoriale. Io vi chiederei a questo punto di sentire anche Ruggeri al fine della delibera, perché se il Consiglio Comunale vuole andare in variante a tutto questo e dire che denunciemo alle aree, alle altezze, alle dimensioni minime, a tutto quanto, per far fare due campi di calcetto, l'importante è che lo sappiamo e che siamo consapevoli di quello che stiamo votando. Perché poi se quello che il dirigente ha detto adesso, cioè che le norme di salvaguardia valgono, e che quindi deve esserci la doppia conformità, vorrei un chiarimento sul parere che mi ha dato, perché l'emendamento che andrà in discussione riprende esattamente la NTA che questo Consiglio Comunale ha votato non più di un mese fa, e ripropone il fatto che siccome si tratta di un'area che è attaccata al Fosso Grande il Consiglio Comunale chiede che si rispettino le nuove NTA. Allora se è vero che siamo nelle norme di salvaguardia chiedo un chiarimento sull'espressione di un parere contrario, perché o è vera l'una o è vera l'altra.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO

Ma il parere è motivato però, Consigliera.

CONSIGLIERA ALESSANDRINI ERIKA

Il parere dice "trattandosi di norma adottata e non completamente approvata, quindi osservabile". Benissimo. Ma se è vero che ci può essere la doppia conformità con la dichiarazione che ha appena fatto al microfono allora questo parere risulta contrario rispetto a quello che lui ha appena detto. O è l'una o è l'altra.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO

Va bene perché c'è comunque un parere qui sotto. Il dirigente si assume la responsabilità del parere che ha rilasciato e delle dichiarazioni che ha dato. Che possiamo fare? Vogliamo cambiare il parere?

CONSIGLIERA ALESSANDRINI ERIKA



SEDUTA DEL 28 NOVEMBRE 2017

Evidentemente ritorna sulle sue posizioni, perché se la norma adottata vige vige, se la norma adottata non vige non vige. Non è che vige in un caso sì e nell'altro no. Stiamo parlando della stessa cosa. Allora se lo dice il dirigente vale, se lo dico io non vale?

**PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO**

No, però il dirigente si assuma la responsabilità di quello che dichiara e del parere che rilascia. Consigliere Antonelli, prego.

**CONSIGLIERE ANTONELLI MARCELLO**

Grazie Presidente. Io ho bisogno di porre una domanda, perché non ho capito. Di quali norme stiamo parlando?

**PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO**

Chiede a me? Possiamo spegnere i cellulari per cortesia?

**CONSIGLIERE ANTONELLI MARCELLO**

Chiedo a lei. Veda un po' se vuole delegare qualcuno, perché io non ho capito ancora di quali norme... allora, faccio la domanda in maniera più chiara, e lo chiedo a questo punto al Segretario Generale. Le NTA di piano regolatore, votate dal Consiglio Comunale, sono oggi efficaci? Ovvero, la delibera è stata pubblicata per cui qualsiasi cittadino ne è a conoscenza formalmente? Perché credo che sia questo il primo aspetto da chiarire, perché la Consiglieria Alessandrini invoca il rispetto di una norma che non è stata ancora pubblicata, e che quindi è conosciuta soltanto da pochi intimi eletti. I Consiglieri Comunali, qualche tecnico, qualche disgraziato che magari passava il giorno in cui abbiamo deliberato qua nella sala consiliare, e ha appreso che abbiamo votato le NTA. La domanda io la rifaccio in italiano. Sono vigenti le norme di salvaguardia votate con quella delibera, di cui non ricordo più neppure la data, perché passò più di un mese? E gradirei sapere anche per quale ragione la delibera non è stata ancora pubblicata a distanza di diverse settimane dal momento in cui il Consiglio Comunale ha votato dando anche l'immediata eseguibilità.

**PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO**

Il Segretario Generale può rispondere.

**SEGRETARIO GENERALE**

Quello che posso dire, innanzitutto perché l'atto non è ancora pubblicato, perché gli uffici stanno aggiornando le NTA con gli emendamenti approvati. Dopodiché provvederanno gli organi istituzionali a collazionare tutto e pubblicare la delibera. Per quanto riguarda l'esecutività, le forme di pubblicità dell'atto, la delibera in quanto atto è immediatamente eseguibile; l'atto. Manca ancora della fase che diceva lei, che è la pubblicità notizia. E cioè quella dei 15 giorni successivi. Però la delibera è immediatamente eseguibile. Quindi tutte le attività che dovrebbero essere poste in essere successivamente dalla decorrenza dell'esecutività dell'atto hanno già un effetto da allora. Non so, ad esempio i termini di pubblicazione per la presentazione di... dica?



SEDUTA DEL 28 NOVEMBRE 2017

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE ANTONELLI MARCELLO

Segretario, l'atto non c'è. Lei ci ha appena detto che l'atto non c'è. Non c'è perché non è stato ancora sistemato. Come si fa a chiedere l'applicazione di una norma che non è stata ancora catalogata, ficcata dentro l'atto deliberativo? Perché lei ha appena detto questo. Ovviamente non è colpa sua. Io poi avrei tanto il piacere... Assessore Scotolati, che per caso lei sa... no, no, lo so che sta sentendo, per caso sa gli uffici cosa hanno fatto nel frattempo piuttosto che sistemare quell'atto che era urgente? Perché se il Consiglio gli dà immediata eseguibilità forse c'era l'interesse di chiudere velocemente gli aspetti formali legati a quella delibera, e quindi pubblicare delibera sistemata, perché si pretende adesso di applicare una norma che non è conosciuta da nessuno, perché io manco me la ricordo quella cosa. E sfido chiunque a ricordarsi quale emendamento è stato votato in quella seduta di Consiglio Comunale. Ne abbiamo votati una carrettata. Ma se l'atto non è ancora pronto, cosa che io ritengo essere gravissima peraltro, gravissima, perché secondo me gli uffici dovevano lavorarci giorno e notte per sistemarla velocemente quella pratica. E non è stato fatto. Ma oggi si viene in Consiglio e un Consigliere Comunale legittimamente dice voglio che si applichi quella norma. E io vi chiedo ma quella norma dove sta? Me la fate vedere per cortesia, me la fate leggere nella delibera? Perché io sono rimasto a una proposta di delibera votata dal Consiglio Comunale che non è mai diventata delibera. Ha un numero quella delibera con cui abbiamo adottato l'NTA? Secondo me non ha neanche un numero.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO

E' chiaro Consigliere Antonelli. Ad ogni modo l'emendamento presenta un parere negativo, quindi su questo è stato chiaro nella spiegazione del dirigente. Possiamo parlo in votazione? Il dirigente ha risposto al quesito, quindi io metterei in votazione l'emendamento. Prego, per l'illustrazione. Lo illustri, prego.

CONSIGLIERA ALESSANDRINI ERIKA

L'emendamento semplicemente gira intorno a quello che ci stiamo dicendo da quando abbiamo aperto il Consiglio, cioè il fatto che adesso capiremo se la norma vale o non vale, capiremo effettivamente da che giorno si dovrà tener conto della validità di questa NTA, però la valutazione che il Consiglio Comunale ha fatto, questo stesso Consiglio Comunale ha fatto, è che nelle aree che si trovano contermini a Fosso Grande, questo è l'articolo 59, comma 1, 2, al punto 5, si prevede una cessione delle aree destinate a verde pubblico comprese in una fascia di sezione pari a 30 metri a confine col Fosso Grande. Qualora il lotto non confini col Fosso Grande tiene luogo della cessione sovra richiesta un contributo monetario equivalente a quella cessione mancata pari a 25% della superficie territoriale, computato sulla base del valore massimo dei prezzi di mercato delle aree edificabili, come stabiliti con deliberazione di Giunta Comunale 806/2001 e 1321/2008 e successive modifiche. Cioè noi stessi un mese fa ci siamo detti che se qualcuno fa un intervento lì il Consiglio Comunale chiederà a quel privato, a



quell'operatore, chiederà una parte di terreno, se siamo al confine col fosso, oppure chiederà di avere dei soldi a pagamento delle aree che quel privato non riesce a cedere al Comune. Oggi allora, quando voteremo, dobbiamo essere consapevoli, dovrete essere consapevoli del fatto che rinunciate anche a questo. Cioè che per fare due campi di calcetto diamo invariante ed in deroga a tutto quello che questo Comune stesso si è detto. Perché se la variante presentata prima era una variante che riguardava il lotto minimo, il lotto minimo oggi con le nuove NTA l'abbiamo tolto. Quindi l'intervento si potrebbe fare senza variante. Le altezze minime sono state modificate. Se qui si va in variante alle altezze abbiamo consentito ai privati di fare anche le altezze che chiedevano, perché le abbiamo aumentate le altezze minime in modo da poter fare tutto quello che il privato vuole fare. Quello che abbiamo chiesto però in cambio è il fatto di avere delle aree a verde, perché siamo vicini a un fosso, oppure avere una disponibilità monetaria in cambio di quel verde che noi non avremo perché il privato non può cedercelo. Allora dobbiamo essere consapevoli che votando questo non solo voteremo tutte le deroghe del mondo, ma voteremo anche che rinunciamo ai soldi che avevamo voluto, che abbiamo messo a piano regolatore, o del terreno che noi avremmo voluto perché anche lì nel piano regolatore abbiamo scritto che abbiamo bisogno di quel verde vicino al fosso. Adesso tutto questo in questa delibera non c'è, non c'era scritto, il parere addirittura è stato contrario, poi ci faremo mettere un bel parere anche da Ruggeri se diciamo che rinunciamo, perché mi piacerebbe sapere quant'è, mi piacerebbe sapere il valore del 25% della superficie territoriale, perché non ho trovato il numero corretto che riguardava tutta la superficie territoriale del progetto. Quindi io invito a inserire, visto che anche come ha detto il dirigente prima potremmo essere in deroga alle norme di salvaguardia, io invece vi invito a votare questo emendamento in modo da chiarire che il Comune sta alle regole che lui stesso si è dato e non intende rinunciare a questo, e che quindi il privato se vorrà fare un intervento ci darà quello che il Comune chiede a tutti i cittadini. A tutti.

**PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO**

Grazie. Apriamo la discussione. Capogruppo Antonelli, prego.

**CONSIGLIERE ANTONELLI MARCELLO**

Presidente, le chiedo formalmente di far portare qui in aula la delibera di adozione delle nuove NTA, perché io l'emendamento riguardante le norme transitorie, che disciplinano a questo punto la materia, non me lo ricordo. E immagino che non se lo ricordi neppure lei e neppure il Segretario Generale. Così daremo lettura della norma transitoria, perché io dissento totalmente da quello che diceva la collega Alessandrini, ovviamente ho una mia opinione, e la dico subito, in attesa che lei adesso ci produca gli atti perché qui non possiamo giocare su questo. Perché nel momento in cui si alza un Consigliere Comunale e dice "vi prendete la responsabilità di non incassare dei soldi", determinando un danno erariale, io se permette voglio stare a posto. Come è noto devo già dare dei soldi, no, qualcheduno mi ha già chiesto dei soldi, non voglio tirarne fuori altri, perché non ho la stamperia dei soldi falsi, come è noto. Quindi adesso ci procuriamo tutti gli atti, però faccio questa brevissima considerazione. Cari colleghi, ma a voi pare possibile che la Pubblica Amministrazione, leggasi Comune di Pescara, si tiene a



prendere la polvere un atto per 22 mesi, quando la legge gli impone di farlo in due giorni, se la tiene per 22 mesi, nel frattempo modifica le norme e costringe un cittadino a pagare quello che se l'Amministrazione Pubblica avesse rispettato ciò che la legge dice non avrebbe mai dovuto pagare. A voi pare possibile una cosa del genere? Perché qui saremmo in uno stato dittatoriale, non in uno stato di diritto. E' vero che in Italia ci stiamo quasi, però ormai voglio sperare che ci sia ancora un barlume di buon senso e soprattutto di rispetto delle regole in questa Repubblica, e quindi anche a Pescara, che non essendo Montesilvano non è Repubblica autonoma. E' Repubblica Italiana. Allora adesso cortesemente, però su questa vicenda facciamo chiarezza definitivamente perché mi pare che si stia palleggiando in un modo assolutamente inopportuno. Non trovo giusto mettere in mezzo un dirigente che è stato nominato 11 giorni fa. Chiedo quindi, direttore generale, vicedirettore generale, se trova il tempo tra una lettera e l'altra che scrive al Presidente della Regione, direttore del dipartimento tecnico e l'ex dirigente di venire in aula adesso, perché questa cosa, caro Presidente, adesso la chiariamo. Io mi rifiuto di votare un atto con il rischio che sto commettendo il danno erariale, cosa che io non voglio fare. Grazie.

**PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO**

Basta recuperare la norma transitoria. Un attimo, c'è prima il Consigliere Longhi, sull'ordine dei lavori, prego. Ah, è pure lei sull'ordine dei lavori? Prego, pensavo sulla discussione sull'emendamento. Prego.

**CONSIGLIERE LONGHI EMILIO**

Scusi, Presidente, cosa devo dire sull'emendamento? Qui il discorso è che la Consiglierà Alessandrini ci ha appena detto che noi stiamo facendo un danno erariale. Allora, ma c'è qualcuno che riporta questa discussione in termini amministrativi, oppure dobbiamo stare qua in questa confusione? Dove sta scritto che noi rinunciamo a quello che dice la Consiglierà Alessandrini? Io lo vorrei trovare scritto. Non è scritto in delibera, non è scritto sul parere dell'emendamento. Ma dove è scritto? Ma chi è che scrive, chi ha la responsabilità amministrativa degli atti qui? La Consiglierà Alessandrini o c'è gente preposta? Io non ce l'ho con la Consiglierà Alessandrini, sia chiaro, però qua bisogna fare chiarezza. Io faccio il Consigliere Comunale, non faccio né il dirigente, né il responsabile di servizio, anche se sarebbe molto più comodo fare il dipendente Comunale, diciamolo francamente. Però qui o facciamo chiarezza succosa e vigente, cosa non è vigente, cosa è adottato, cosa non è adottato, perché altrimenti è due giorni che stiamo qui. E tra l'altro a noi adesso arriva questa cosa di dire "voi state rinunciando a questo". Io mi metto anche nei panni di chi ha una richiesta fatta a una conferenza dei servizi, finita da più di un anno, da due anni, che dopo un mese doveva venire in Consiglio Comunale, e io credo che... non rifaranno il danno erariale, beh, qualcun altro potrebbe fare richiesta di danni ad altri, perché non è possibile che si gestisca così una pratica. Allora, io non so chi bisogna convocare, però io voglio capire se vigono le NTA, se c'è una norma transitoria, se qualcuno... però qualcuno me lo deve dire al microfono se stiamo rinunciando a qualcosa, perché io voglio votare quest'atto in maniera serena. Non ho paura di



SEDUTA DEL 28 NOVEMBRE 2017

votarlo, perché sono sinceramente favorevole, ma voglio qualcuno che si prenda la responsabilità di quello che dica. Io non lo so. Grazie.

**PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO**

Consigliere Pignoli, prego.

**CONSIGLIERE PIGNOLI MASSIMILIANO**

Grazie Presidente. Mi allaccio alle parole del collega Longhi. Io direi che questo Consiglio Comunale ha bisogno, Presidente, e questa delibera di una pausa, di una pausa di riflessione, perché effettivamente votare una delibera con queste eccezioni date, testé annunciate dalla collega Alessandrini, mette un po' in difficoltà qualsiasi Consigliere Comunale nel votare una delibera tranquillamente e serenamente. Per cui le chiedo, Presidente le sto parlando, per cui le chiedo cortesemente di interrompere, di dare un ordine se vogliamo ai lavori, proprio nel senso della parola, di interrompere il Consiglio Comunale, di riunirci intorno a un tavolo con i tecnici, affinché poi ci chiariscano in maniera specifica le contestazioni che sono state sollevate legittimamente dalla collega, in modo che poi ogni Consigliere nella sua libertà e facoltà possa assumere il diritto di voto a questa delibera in senso favorevole o di astensione, o di diniego alla delibera stessa. Per cui questa è una proposta che faccio all'aula. Voglio che anche i colleghi Consiglieri si possano e si debbano esprimere rispetto a una sospensione del Consiglio Comunale, per trovare l'amalgama, la sintesi che ci permetta di votare in serenità un atto deliberativo che, guardate, quando si rinuncia a qualcosa, se dovesse essere così, c'è un danno erariale, danno erariale significa Corte dei Conti, e Corte dei Conti significa che ognuno ha la responsabilità personale rispetto a quello che vota. Quindi siccome tutti i Consiglieri devono essere sereni, me compreso, a iniziare da me, per cui io chiedo e ripropongo all'aula la volontà di sospendere il Consiglio Comunale e di riunirci intorno a un tavolo, di chiarire tutte queste questioni che sono state sollevate, e poi riprendere serenamente i lavori al Consiglio Comunale. Grazie.

**PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO**

Consigliere Pignoli, mi rivolgo a tutti quanti, io da regolamento con un emendamento e col parere negativo a posto posso tranquillamente metterlo in votazione. Tuttavia se la aula è d'accordo su una sospensione per un confronto da parte della Presidenza non c'è nessun problema in questo senso. Quindi la proposta di Pignoli, se non ci sono eccezioni da parte dell'aula, facciamo una breve sospensione con i dirigenti e affrontiamo l'argomento nella sala attigua, se non ci sono opposizioni. Altrimenti, ripeto, l'emendamento è corretto così con il parere negativo a posto. Facciamo una capigruppo allora. Allora, capigruppo Antonelli, o facciamo una capigruppo nella sala attigua, perché sennò non c'è verbalizzazione se facciamo una riunione informale. Prenda la parola.

**CONSIGLIERE ANTONELLI MARCELLO**

Io credo che non ci sia bisogno di fare nessuna conferenza dei capigruppo. Io credo che di fronte ai quesiti posti da più Consiglieri Comunali la Presidenza del Consiglio Comunale abbia il dovere di sgombrare il campo da ogni equivoco.



Quindi lei faccia le riunioni che ritiene, perché io non partecipo a riunioni, glielo dico. Io non partecipo a nessuna riunione.

**PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO**

Ma lei parlava di verbalizzazione nella riunione.

**CONSIGLIERE ANTONELLI MARCELLO**

Verbalizzazione in sede di Consiglio Comunale, nel senso che all'esito delle riunioni e degli approfondimenti che adesso farete tornerete in Consiglio Comunale, direte al microfono quale è la conclusione a cui siete giunti e su quella base il Consiglio poi voterà. Io non partecipo a nessuna riunione, io non devo confrontarmi con nessuno. Ascolto soltanto. Ho fatto delle domande, non ho avuto risposte francamente, perché se dico qual è il numero della delibera con cui sono state adottate le NTA del piano regolatore? Boh. Dove sta la norma transitoria? Boh.

**PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO**

Allora approfondiamo la questione con l'assessore e con il dirigente nella sala attigua. Dopo ritorniamo in Consiglio Comunale, prenderanno la parola l'Assessore e il dirigente, se sarà necessario. Sono le ore 17:26. Riprenderemo il Consiglio alle ore 17:45.

*Alle ore 17:26 si sospendono i lavori.*

*Alle ore 18:24 si riprendono i lavori.*

**PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO**

Consiglieri in aula, procediamo all'appello. Prego, Segretario.

*Il Segretario comunale procede all'appello nominale a seguito del quale risultano presenti numero 19 Consiglieri comunali. La seduta è valida.*

**PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO**

Presenti 19 Consiglieri. La seduta è valida. Gli scrutatori erano Casciano e Scurti? Scurti è presente? Allora nominiamo Casciano, Zuccarini e Pastore. Bene, allora, abbiamo appreso che le NTA, la delibera di adozione delle NTA non aveva avuto l'immediata eseguibilità. Quindi trattasi di norme al momento non vigenti, ed esattamente entreranno in vigore nel momento in cui diventerà esecutivo l'atto. Quindi al momento della presentazione della delibera sono valide le NTA precedenti, approvate e vigenti. Quindi possiamo procedere al voto dell'emendamento numero 24, a firma Alessandrini. Mi chiede la parola il Sindaco? Dopo? Prima votiamo l'emendamento e dopo prende la parola il Sindaco. Il parere avevamo detto è negativo, ne ho dato lettura prima, possiamo procedere al voto dell'emendamento.

Si procede a votazione elettronica

Astenuti: 00.

Contrari: 10.

Favorevoli: 03.

Non votanti: 06.

Esito della votazione: non approvato.

## PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO

Il Consiglio non approva l'emendamento. Prima di procedere al voto sulla delibera la parola al Sindaco.

## SINDACO ALESSANDRINI MARCO

Grazie signor Presidente. Vorrei fare una riflessione, diciamo, aperta in questo Consiglio Comunale che si trascina gli stanchi pomeriggi di fine novembre rispetto alla delibera in oggetto, per la quale, come non di rado succede sempre con lo spirito teso a migliorare naturalmente la natura dei provvedimenti al vaglio di questo spettabile Consiglio, abbiamo avuto una discussione, un approfondimento, in cui sostanzialmente si diceva questo. Perché, diciamo, porre ora in votazione un atto di questo tipo se, decorso il termine di pubblicazione delle norme tecniche di attuazione, esse diverranno, così come di recente modificate, immediatamente esecutive con l'effetto di determinare in capo al soggetto privato istante un aumento della contribuzione da versare al soggetto pubblico? Vorrei fare un piccolo passo indietro, e ne approfitto anche per esprimere una visione delle cose rispetto all'intrapresa privata di cui questo pezzo di carta che stringo tra le mani, cioè la proposta di delibera, è un esempio. Cioè io in fin dei conti penso che noi sistema pubblico dobbiamo favorire l'intrapresa privata, perché il relativo rischio di impresa sul successo o meno di questa iniziativa, cioè aprire un nuovo campo di calcetto diciamo in via Prati, possa o meno avere successo. E quindi penso che naturalmente noi, nel rispetto che do sempre per scontato, anche grazie ai sempre puntuali approfondimenti che questo Consiglio svolge, il rispetto dicevo della normativa, delle leggi, dei regolamenti, ecco che siamo posti dinanzi al votare, porre in votazione, con poi la libertà di coscienza naturalmente di ciascuno di noi, un atto. Farlo ora o attendere l'efficacia delle... l'entrata efficacia delle norme tecniche di attuazione con l'effetto che il contributo in capo al soggetto privato istante sia maggiore? Io penso che questo atto possa essere testé votato, ora posto in votazione, naturalmente io voterò favorevolmente, con l'idea comunque che esistono dei principi generali del nostro ordinamento, io penso sempre a quello tempus regit actum. E quindi immagino che nel momento in cui, come indicato nell'oggetto della delibera, vi sarà un successivo rilascio di permesso a costruire in quella sede si dovrà valutare sotto quale cielo stellato normativo si rilascia un permesso a costruire. Questo cielo stellato normativo evidentemente coinvolgerà, visto che la non immediata eseguibilità del voto sulle norme tecniche di attuazione ha determinato sì degli allungamenti, ma siamo in qualche modo destinati ad arrivare con un'idea che mi sembra opportuno ribadire anche in questa sede, cioè che qui facciamo un'impresa privata con i relativi oneri in capo a chi decide di



intraprendere, nel rispetto delle leggi che noi qui garantiamo, un'iniziativa economica. Vi ringrazio.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO

Grazie signor Sindaco. Per dichiarazione di voto capogruppo Antonelli? Prego.

CONSIGLIERE ANTONELLI MARCELLO

Grazie Presidente. Poi le chiederò la parola per la dichiarazione di voto ovviamente.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO

Faccia un tutt'uno magari.

CONSIGLIERE ANTONELLI MARCELLO

Parlo prima dell'ordine dei lavori. Volevo capire se il Consiglio sarà aggiornato, a quale data e al quale orario cortesemente, visto che difficilmente riusciremo a deliberare su tutto, visto che manca ancora la variazione di bilancio. Poi approfitto della presenza del Sindaco, e anche della sua presenza, per chiedervi formalmente, lo faccio al microfono quindi vi accontentereste di una richiesta verbale questa volta, affinché nel breve volgere di qualche ora venga convocata la conferenza dei capigruppo, alla presenza del Sindaco, perché la conferenza dei capigruppo possa organizzare l'attività degli organi competenti, Commissioni e Consiglio Comunale, per esprimere il parere sul disegno di legge regionale 206 del 2016. Ovviamente alla conferenza dei capigruppo dovranno essere presenti anche i dirigenti, perché io mi rifiuto di pensare che da Consigliere Comunale io debba apprendere delle straordinarie capacità di qualche dirigente, che ha approfondito molto la materia così come ho letto sui giornali, e gradirei invece avere l'apporto di questi straordinari dirigenti nelle sedi deputate all'espressione dei pareri che la legge impone, e parlo della legge 44 del 2007. Il famoso articolo 30, comma 3 bis, che il Sindaco Alessandrini e io ben conosciamo, ma che qualcun altro invece finge di non conoscere oppure non conosce. Allora, poiché le cose stanno così, adesso la smettiamo di gestire questa cosa nel modo diletteantistico, superficiale, con cui è stata gestita la vicenda. E i dirigenti del Comune di Pescara rispondono all'Amministrazione Comunale e al Consiglio Comunale, non al Presidente della Regione, perché non ho mai trovato un dirigente della Regione che mi abbia scritto una lettera personale per esprimermi delle proprie valutazioni in ordine a un atto di competenza della Regione Abruzzo. Quindi restituiamo, per cortesia, serietà se volete andare avanti col lavoro del Consiglio Comunale. Non è una minaccia. E' di più, nel senso che se non avete intenzione di investire il Consiglio Comunale di quella che è una sua prerogativa ve ne assumete la responsabilità di fronte alla gente che ha votato in ordine a un disegno in qualche modo, cioè quello della fusione dei tre Comuni. E' giusto che il Consiglio Comunale di Pescara si esprima. Gli altri Comuni facessero come vogliono.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO

L'ordine dei lavori è chiaro. Faccia la dichiarazione di voto.



## CONSIGLIERE ANTONELLI MARCELLO

Dichiarazione di voto. Mi pare che l'intervento del Sindaco Alessandrini sia tranchant. Raramente ho condiviso le cose che ha detto, questa volta le condivido. Mi pare evidente che abbiamo agitato secondo me per due pomeriggi di seguito un falso problema, perché purtroppo si è agito con grande superficialità, lo devo dire, perché altrimenti sarei un ipocrita. Perché questi approfondimenti si potevano fare anche 48 ore fa, 24 ore fa. Non c'era bisogno di ulteriori sospensioni del Consiglio Comunale. Vedo che c'è un approccio secondo me di grande menefreghismo rispetto a questioni che invece fanno affrontate con grande serietà. E questo è uno di quei casi. Finalmente siamo arrivati al momento in cui il Consiglio Comunale potrà esprimere liberamente e serenamente la propria posizione sul piano delle politiche urbanistiche, perché a questo siamo chiamati. Mi dispiace che tutto questo avvenga con 22 mesi di ritardo, che sono ingiustificabili comunque la si legga questa cosa. Spero che sia l'ultimo episodio attraverso il quale ci mettiamo nelle condizioni di dover pagare dei danni. Purtroppo nei prossimi giorni arriverà in Consiglio Comunale il riconoscimento di un altro debito fuori bilancio, sempre derivante dal ritardo con cui la Pubblica Amministrazione, in questo caso non il Comune di Pescara, la Pubblica Amministrazione, ma poi ci torneremo al momento opportuno, caratterizza la propria azione. Io credo che sia profondamente sbagliato. I cittadini non sono nostri nemici. Aggiungo, e concludo, nel ribadire il voto favorevole mio e credo anche del collega D'Incecco, che se fosse andato in onda quello che mi si è raccontato avvenuto nella sala delle Commissioni saremmo stati di fronte probabilmente a un reato che si chiama concussione.

## PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO

Sindaco, le do subito la parola. Volevo semplicemente dire che la prima domanda che mi aveva detto, la programmazione dei lavori, andremo avanti domani mattina. Intanto andremo avanti fino a questa sera intorno alle 20. Vediamo a che punto ci troviamo, ma poi direi di andare a domani mattina in quanto c'è una delibera, il punto numero 5, che scade il 30 novembre, e giovedì che è giorno 30 abbiamo la sala solo la mattina. Il pomeriggio c'è un'iniziativa della Giunta che volendo si può anche organizzare di spostarla nell'eventualità. Però non mi ridurrei a fare il Consiglio soltanto a giovedì, quindi andrei a domani. Vediamo, domani potremmo anche finire. Per me possiamo finire pure stasera. La variazione di bilancio è prevista che vada domani mattina. Non va domani in Commissione? No. Giovedì mattina. Niente, errore mio. In tal caso diamo la parola al Presidente Bruno e ce lo dice il Presidente Bruno. Sicuramente il Presidente Bruno... prego Presidente.

## CONSIGLIERE BRUNO GIUSEPPE

La delibera c'è quando viene notificata. Siccome non è stata ancora notificata sicuramente l'atto non è pronto. Che io sappia è presso... ma vede, siccome lei è informato, ce lo dica lei. Assolutamente no. Consigliere Antonelli, quello che vale è quello che ci diciamo qui al microfono. Ascolti bene e capisca meglio. La delibera c'è quando viene notificata. Io ho chiamato l'ufficio delibere, la delibera lì ancora non c'è, quindi sicuramente sarà ancora presso i revisori dei conti. Ho chiamato il



dirigente alla contabilità, e mi ha detto che domani mattina alle nove meno un quarto io posso passare da lui perché la delibera dovrebbe esserci. Questa è la situazione. Il resto sono tutte sue fantasie e presupposizioni. Grazie.

CONSIGLIERE ANTONELLI MARCELLO

Lei è voluto diventare parte in causa. Io non l'avevo chiamata in causa, perché è evidente che la responsabilità non è sua. Lei fino a poco tempo fa è stato con un revisore dei conti. Immagino che le abbia detto... perché lei è venuto a dirmi che la delibera sarebbe stata pronta per il Consiglio di giovedì. Perfetto. Rifaccio la domanda non a lei, caro collega Bruno. Io ho posto la questione al Presidente del Consiglio Comunale. Cioè, questa delibera che deve andare in Commissione giovedì mattina alle nove, c'è o non c'è? Dobbiamo tornare alla delibera di Pescara Porto che non si sapeva dove stava? Non mi deve rispondere lei. Lei è un Consigliere Comunale come me.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO

Al momento non c'è, perché se deve andare in Commissione le ha risposto il Presidente Bruno.

CONSIGLIERE ANTONELLI MARCELLO

Visto che è così io vi faccio vedere se voi approvate questa delibera.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO

Ma che sta facendo, le minacce?

CONSIGLIERE ANTONELLI MARCELLO

Non è una minaccia, perché la seduta non è stata convocata in via di urgenza, quindi non ci sono le condizioni per un esame dopo le 24 ore. All'ordine del giorno non c'è l'atto deliberativo che deve essere depositato nei tre giorni lavorativi antecedenti il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO

Ma non va ancora in discussione.

CONSIGLIERE ANTONELLI MARCELLO

Allora vediamo se giovedì mattina siete in grado di deliberare.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO

Va bene, grazie. Poi le volevo rispondere sulla questione della Nuova Pescara, che come le ho detto in conferenza capigruppo finora non è arrivata alcuna richiesta formale di sottoposizione a parere al Consiglio Comunale, nel senso che non è stata predisposta alcuna delibera con parere da sottoporre al voto al Consiglio Comunale, altrimenti non avrei esitato dal convocare i capigruppo e farla. Sentiamo cosa ha da aggiungere il Sindaco su questa questione. Prego signor Sindaco.

SINDACO ALESSANDRINI MARCO



Scusate, sono stato un attimo travolto dal Consigliere Bruno. Immagino che la questione cui faceva cenno il Consigliere Antonelli sia quella oggetto del suo intervento sull'ordine dei lavori, quella cioè della Nuova Pescara. Vorrei dirle questo perché ho sentito evocare sovente, non di rado, questo ultimo scorcio. Oggi sono più loquace del solito perché domani purtroppo non potrò essere con voi. Sono a Roma, questo mi dispiace terribilmente. Però diciamo una certa superficialità. Questo mi dispiace e mi fa sempre pensare che oltre a saper fare bisogna far sapere, perché naturalmente io mi sono posto già da tempo questo problema che riguarda due cose. In primo luogo il fatto che a mio avviso, senza trincerarsi dietro a nessun formalismo, questo Consiglio Comunale sarà chiamato a esprimersi nel momento in cui, visto che siamo la Pubblica Amministrazione e non la bocciofila, io ho una nota di trasmissione ex articolo 30 della legge regionale in questione. E sul punto voglio garantire che io sono da tempo in contatto con il Consigliere De Nicola, Presidente della relativa Commissione, affinché si provveda a questo invio. Aggiungo anche che ho avuto modo di svolgere già una serie di confronti con i dirigenti dell'ente rispetto all'ambizioso progetto che è la Nuova Pescara. E aggiungo anche, visto che non è che vi siano molti precedenti in termini, che noi più o meno abbiamo già una bozza di delibera da sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale, perché poi non è neanche chiaro come... perché non èalzata di mano, pollice su o pollice verso. Detto questo, se in questo Comune, a prescindere dalle note formali ex articolo 30, si immagina di avviare una discussione su questa complessa e affascinante opera di ingegneria istituzionale, io certamente ne sono lieto. Peraltro, Consigliere Antonelli, osservo che la direzione verso cui cerchiamo di muovere con le nostre intelligenze, piccole o grandi che siano, attiene proprio un aspetto che lei dice che io trovo dirimente rispetto alla controversia, che è il ruolo dei Consigli Comunali, che certamente devono avere un ruolo proattivo e di ampia partecipazione, che non è che ci sia stata moltissimo in passato. E quindi il tema è naturalmente quello di garantire non solo l'ovvia espressione di voto, anche perché ce lo dice la legge, ma anche un percorso che sia, al di là delle previsioni di questo disegno di legge, che resta un disegno di legge, garantire dicevo una partecipazione la più ampia possibile. Personalmente immagino anche, questo è il senso della delibera cui si cerca di lavorare, una delibera che contenga aspetti propositivi proprio rispetto al ruolo del Consiglio Comunale e dei Consiglieri rispetto agli organismi che sono previsti dall'iter legislativo, quello cioè del comitato per la fusione, che deve redigere il programma della fusione. Osservo anche che secondo me è questa la sede in cui ci deve essere il protagonismo dei Consigli Comunali, piuttosto che immaginarlo, il protagonismo, un organismo quale una sorta di comitato di controllo che dovrebbe riferire semestralmente, perché questo non ha più senso visto che abbiamo consumato già parecchio tempo.

Detto questo, peraltro guardo il Consigliere Zuccarini che è il Presidente della Commissione Statuto, che mi aveva fatto presente, a me hanno insegnato che la forma è anche sostanza in materia di diritto, e quindi ritengo che noi formalmente dobbiamo aspettare una certa cosa. E cioè una comunicazione ex articolo 30. Ma resta, è fuori discussione, io sono il primo a voler suscitare un dibattito possibilmente nel merito di questa grande questione di ingegneria istituzionale, e quindi se si ritiene di avviare questo percorso c'è la benedizione del



Sindaco. Ma le dico di più. Poiché questo è un percorso che deve essere chiaro e trasparente, certamente non confinato nelle stanze più o meno ovattate che ci sono qui, diciamo che io sono disponibile in prima persona, perché ho un interesse diretto, a favorire un confronto con la dirigenza pubblica, e quanti tra i Consiglieri Comunali abbiano voglia di farlo, per immaginare questa via che dobbiamo percorrere. Disponibilità dunque da parte mia ampia. Ditemi voi se dobbiamo fare questo percorso attraverso la Commissione, che naturalmente può riunirsi anche in via straordinaria rispetto ai giorni in cui è convocata abitualmente, perché appunto io ho degli argomenti con cui voglio discutere con più persone possibile, e certamente gli interlocutori di questa assemblea sono i più qualificati per farlo.

**PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO**

Grazie Sindaco. Il capogruppo Antonelli chiedeva una capigruppo in particolare. Per me non c'è nessun problema. Sarebbe opportuna ovviamente la presenza anche del Sindaco, che si è dimostrato con questo intervento disponibilissimo. L'unica cosa, per farla vogliamo, come diceva il Sindaco, aspettare la richiesta ex articolo 30, oppure volendo, Consigliere Antonelli, possiamo farla anche subito, però chiacchieriamo, non abbiamo un appiglio. Prego, riprenda la parola.

**CONSIGLIERE ANTONELLI MARCELLO**

Lo dico al microfono. Ho detto una conferenza dei capigruppo per organizzare le attività programmatiche in qualche modo, per capire chi deve fare cosa.

**PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO**

Sì, ma anche se non c'è un atto di richiesta formale non fa niente?

**CONSIGLIERE ANTONELLI MARCELLO**

La richiesta formale, che non c'è, e che mi pare peraltro non sia stata contestata rispetto all'assenza di richiesta formale.

**PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO**

Non è arrivata ancora.

**CONSIGLIERE ANTONELLI MARCELLO**

Non è arrivata, ma ci sono state due risposte dei Sindaci. Devo rilevare che purtroppo nessuno dei tre Sindaci ha scritto al Presidente della Regione dicendo "scusa, caro Presidente della Regione, che Roma è quella che mi sta mandando? Perché tu mi devi chiedere il parere ai sensi di legge". Rilevo sommamente che questo non è avvenuto, e invece doveva essere oggetto della contestazione. Cioè, se tu mi trasmetti un atto e non mi diedi il parere che la legge impone io te lo devo ricordare. "Guarda che stai sbagliando, tu mi devi chiedere il parere". Ma questo è già accaduto. Spero che sabato scorso, magari poi se vuole relazionarci sull'andamento dell'incontro ufficiale che avete avuto in Regione, non sarebbe neanche sbagliato tutto sommato venire in Consiglio e raccontare al Consiglio Comunale cosa vi siete detti, spero che sabato almeno questo aspetto sia stato



chiarito. Che cioè la Regione ci deve chiedere il parere ufficiale. Nelle more della richiesta del parere io credo che i capigruppo potrebbero organizzare, stabilendo che è la Commissione Statuto che se ne deve occupare, e comincia un'analisi seria. Io sono d'accordissimo con il Sindaco rispetto all'ipotesi non di un parere favorevole piuttosto che contrario, ma un contributo serio ai fini di migliorare una legge che oggettivamente è molto lacunosa sotto alcuni aspetti, e che anticipa secondo me troppo i tempi, perché con quei tempi non si va da nessuna parte poiché la materia è assolutamente complessa. Ma poiché la materia è assolutamente complessa io credo che sarebbe giusto, opportuno, cominciare a lavorarci da subito. E questo era il senso della mia proposta, che si collegava al fatto che trovo straordinario che uno apre il giornale la mattina e vede che il Vicedirettore Generale del Comune scrive al Sindaco e al Presidente della Regione a titolo personale, e non si capisce. Sono fatti tuoi personali, non vedo perché debba scrivere al Sindaco. Se il Vicedirettore Generale dice delle cose, che non mi paiono peraltro straordinarie, devo dire secondo me c'è anche qualche inesattezza in quello che ha riportato il giornale, io non ho la nota quindi non posso commentare la nota, commento l'articolo, allora è giusto che venga messa a disposizione quell'attività di coloro i quali prima o dopo in quest'aula dovranno esprimere un parere sul disegno di legge.

**PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO**

Va bene. La interrompo per non allungarci troppo in quanto è fuori dall'ordine del giorno.

**CONSIGLIERE ANTONELLI MARCELLO**

Mi informano adesso che magari noi non possiamo partecipare al conclave ad Abbateggio, anche perché la strada è stata sgomberata dalla neve? Se è stata sgomberata si può fare ad Abbateggio. Ma magari il conclave lo possiamo fare qua.

**PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO**

Che c'entra adesso, capogruppo Antonelli? Non c'entra nulla, perché non mi risulta che ci sia neve ad Abbateggio, quindi sta dicendo una cosa che non c'entra assolutamente nulla.

**CONSIGLIERE ANTONELLI MARCELLO**

C'è un disegno di legge per la Nuova Abbateggio.

**PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO**

Va bene, grazie. Allora, la volontà del Sindaco è chiara, quindi io mi attiverò unitamente al Sindaco per trovare una data e un orario utile in cui possa essere presente anche il Sindaco, per iniziare a parlare tra i capigruppo e concordare con il Presidente di Commissione Zuccarini, quindi che partecipi anche lui a questa capigruppo, appena comunicheremo data e orario, per iniziare a valutare la pianificazione dei lavori. Consigliera Alessandrini, sull'ordine dei lavori? Prego, per dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERA ALESSANDRINI ERIKA**



Grazie Presidente, per dichiarazione di voto sulla delibera in oggetto. Per quanto ci riguarda abbiamo sollevato più questioni che hanno riguardato questa delibera, specie la prima volta che era stata portata in Consiglio Comunale e che venne poi ritirata dall'Assessore Scotolati. Quello che già allora avevamo sollevato era la questione che riguardava la conferenza dei servizi, in particolare il fatto che c'era stato un complessivo parere contrario, come è scritto a verbale della conferenza dei servizi del 21 dicembre 2015. Cioè in quella sede un complessivo parere contrario del servizio di pianificazione viene poi sintetizzato a fine conferenza servizi con un parere favorevole da parte di tutta la conferenza. Questa questione non è stata chiarita nella seconda stesura della delibera che oggi viene riportata con addirittura una carenza in più, cioè quella riferita al parere del Genio Civile che non viene riportato, e anche rispetto a nuove questioni che riguardano il servizio Suap, che oggi scopriamo che fa anche le valutazioni comparative. Come sappiamo per l'articolo 8, quindi per le varianti Suap, il presupposto fondamentale è il fatto che non ci siano altri terreni su cui localizzare quel tipo di intervento. Troviamo scritto in delibera che il Suap ha fatto le ricognizioni, quando questa cosa non è mai successa in questo Comune, non è competenza di quel servizio farlo, ha trovato addirittura due terreni su cui fare un intervento come questo. Un terreno su cui è già stato rilasciato un permesso di costruire, e che quindi non potrà essere utilizzato, parlo di quello in via Caravaggio, e una seconda area a Strada del Palazzo, che però dice che siccome c'è un'eccessiva acclività del terreno, quindi il terreno troppo pendente, non permette la realizzazione dei campi da calcio. Quindi scopriamo oggi con questa delibera che le questioni che riguardano le pendenze del terreno diventa addirittura dei parametri urbanistici, cosa che non avevamo mai scoperto fino ad ora, perché i parametri che riguardano le pendenze del terreno sono certamente legati all'edilizia, non alle possibilità di realizzare un intervento urbanistico e di variante urbanistica. Quindi, stando a quello che c'è scritto su questa delibera, viene proprio a mancare il presupposto fondamentale per fare la variante di cui stiamo parlando. Detto questo poi ci sono questioni legate alla possibilità, alla realizzazione e quindi ai possibili risvolti positivi per quanto ci riguarda rispetto alla cittadinanza e rispetto alla possibilità per un privato di fare questo intervento. Certamente non dà lustro al nostro Comune il fatto che un cittadino abbia fatto questa domanda nel 2015 e dopo due anni ancora non abbia una risposta. E questo sicuramente è un danno grave che abbiamo causato a chi ovviamente da imprenditore ha delle spese da sostenere e il tempo che passa certamente fa male. Ma come Consiglieri Comunali noi abbiamo il dovere di rispondere e la necessità di rispondere, quando l'atto arriva in Consiglio, arriva in Consiglio in un certo modo. La volta scorsa non lo era, oggi forse peggio della volta precedente, perché nonostante siano passati svariati mesi la pressione forse è peggiorata, non migliorata. Per quanto ci riguarda quindi anche se il tempo è passato, e troppo ne è passato, questo non è motivo per dover dare un contentino al privato. Per quanto ci riguarda la proposta non è una proposta allettante come Consiglieri Comunali, non è una proposta che porta vantaggio per quanto ci riguarda alla nostra comunità, per cui il voto del Movimento Cinque Stelle sarà un voto contrario. Grazie.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO



Grazie Consigliera Alessandrini. Non ci sono altre dichiarazioni, pertanto procediamo al voto della delibera numero 189 del 2017, variante urbanistica articolo 8 del Dpr 160 del 2010 per il successivo rilascio di permesso a costruire per la realizzazione di un impianto sportivo privato in via Prati Pescara, ditta Mastroberardino Valerio Wakeup Srls. E' la numero 189 del 2017.

Si procede a votazione elettronica

Astenuti: 00.

Contrari: 03.

Favorevoli: 15.

Non votanti: 00.

Esito della votazione: approvata.

**PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO**

Il Consiglio approva.

Di quanto innanzi si è redatto il presente verbale, che viene firmato dal Presidente, dal Segretario Generale e dal Verbalizzante.

Il suesteso processo verbale di deliberazione verrà sottoposto, previa lettura, all'approvazione del Consiglio Comunale, in successiva seduta.

PRESIDENTE  
F.to Avv. Pagnanelli Francesco

SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
F.to Prof. Addario Luigi

SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dott.ssa Monaco Carla

Per copia conforme all'originale.

Pescara, li 1 1 DIC 2017

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE



A seguito di conforme attestazione dell'addetto alle pubblicazioni, si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal **1 1 DIC 2017** al **2 6 DIC 2017** e che contro di essa non sono state prodotte opposizioni.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Pescara, li \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

SI DICHIARA LA PRESENTE ESECUTIVA a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio per 10 giorni consecutivi dal **1 1 DIC 2017** senza opposizioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – 3° comma – D. Legislativo del 18 agosto 2000 N. 267.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Pescara, li \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**COMUNE DI PESCARA**

N. \_\_\_\_\_ di prot.

Pescara, li \_\_\_\_\_

All'Ufficio \_\_\_\_\_

FASCICOLO UFFICIO

All'Ufficio \_\_\_\_\_

per i provvedimenti di competenza.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

\_\_\_\_\_